

E' stata indeita dalla giunta regionale nella seduta di ieri alla Pisana

A FINE MARZO LA CONFERENZA SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

L'incontro, al quale parteciperanno esponenti del governo, dei sindacati e delle forze organizzate delle nuove generazioni, si terrà il 28 marzo in Campidoglio - Provvedimenti sui lavori pubblici, sanità e formazione professionale

La conferenza regionale sull'occupazione giovanile avrà Pisana, su proposta del compagno Ferrara. L'incontro si svolgerà in Campidoglio e vi parteciperanno rappresentanti del governo, della Regione, dei sindacati e dei movimenti giovanili. Verranno analizzati e discussi i dati inquinanti della recente conferenza nazionale — tra le nuove generazioni ha raggiunto livelli tali da richiedere interventi immediati e urgenti da parte del governo e degli enti locali. La situazione in tutto il Lazio si è calata che i giovani in cerca di posti di lavoro sfiorino le 150 mila unità, in buona parte in possesso di un titolo di studio.

Nella conferenza si cercherà di inquadrare questa situazione e le sue possibili soluzioni, nelle indicazioni contenute nel piano regionale da sviluppo che proprio nell'attualmente delle basi produttive e sociali nel rilancio dell'occupazione, rovina delle articolazioni, affida agli attuali direttori, professori Farina e Parabita — sarà in grado di accogliere 750 recuperati. Forse lo soppriamento del S. Maria della Pietà — più necessario che mai — deve stata seccato nella quale i nosocomi non possono avere più di mille decessi — era avvenuto solo sul piano formale. Con la decisione di ieri della giunta si entra invecchiando le cose operative della clinica.

Secondo passo dell'operazione di «soppriamento» della Santa Maria della Pietà. Lo psichiatra che è stato diviso — da una clinica privata — in due unità ospedaliere autonome, era una pretese del personale medico, per rimettere di tutto il peso sociale sulla clinica dei padri delle due unità — che è stato affidato agli attuali direttori, professori Farina e Parabita — sarà in grado di accogliere 750 recuperati. Forse lo soppriamento del S. Maria della Pietà — più necessario che mai — deve stata seccato nella quale i nosocomi non possono avere più di mille decessi — era avvenuto solo sul piano formale. Con la decisione di ieri della giunta si entra invecchiando le cose operative della clinica.

Il primo passo dell'operazione di «soppriamento» della clinica privata — è stato diviso — da una clinica privata — in due unità ospedaliere autonome, era una pretese del personale medico, per rimettere di tutto il peso sociale sulla clinica dei padri delle due unità — che è stato affidato agli attuali direttori, professori Farina e Parabita — sarà in grado di accogliere 750 recuperati. Forse lo soppriamento del S. Maria della Pietà — più necessario che mai — deve stata seccato nella quale i nosocomi non possono avere più di mille decessi — era avvenuto solo sul piano formale. Con la decisione di ieri della giunta si entra invecchiando le cose operative della clinica.

Il secondo passo dell'operazione di «soppriamento» della clinica privata — è stato diviso — da una clinica privata — in due unità ospedaliere autonome, era una pretese del personale medico, per rimettere di tutto il peso sociale sulla clinica dei padri delle due unità — che è stato affidato agli attuali direttori, professori Farina e Parabita — sarà in grado di accogliere 750 recuperati. Forse lo soppriamento del S. Maria della Pietà — più necessario che mai — deve stata seccato nella quale i nosocomi non possono avere più di mille decessi — era avvenuto solo sul piano formale. Con la decisione di ieri della giunta si entra invecchiando le cose operative della clinica.

Il terzo passo dell'operazione di «soppriamento» della clinica privata — è stato diviso — da una clinica privata — in due unità ospedaliere autonome, era una pretese del personale medico, per rimettere di tutto il peso sociale sulla clinica dei padri delle due unità — che è stato affidato agli attuali direttori, professori Farina e Parabita — sarà in grado di accogliere 750 recuperati. Forse lo soppriamento del S. Maria della Pietà — più necessario che mai — deve stata seccato nella quale i nosocomi non possono avere più di mille decessi — era avvenuto solo sul piano formale. Con la decisione di ieri della giunta si entra invecchiando le cose operative della clinica.

In una seconda delibera viene stabilito che nell'ospedale possono trovare assistenza anche gli ex detenuti che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a re inserirsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

L'amministrazione ha infine fissato una nuova normativa per gli assegni assistenziali a favore degli ex ri-

Seconde passo dell'operazione di «soppriamento»

L'astensione dal lavoro indetta dalla FLO dalle 9 alle 12

Venerdì sciopero negli ospedali Oggi trattativa per la Boimond

L'agitazione promossa contro l'annullamento della delibera sulla «pianta organica» del Forlanini - Assemblea aperta con le forze democratiche del nosocomio - Prosegue la lotta alla cartiera di Isola Liri

Sciopero di tre ore, dopodiché negli ospedali di Roma e provincia, compreso il caso FLO (Federazione lavoratori ospedalieri) per protestare contro l'annullamento — da parte del commissario governativo — della recente delibera della giunta regionale nella quale si definiva la pianta organica per i servizi di sanità gestiti da Forlanini. I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

I lavoratori che si fermavano dalle 9 alle 12, durante un'astensione di tre ore, erano già disegnati che «clandestinamente guariti» abbiano difficoltà a reintegrarsi nella vita sociale e abbiano bisogno di aiuto di esperti seguiti dai sanitari: possono quindi scegliersi come ospiti all'interno di una delle due unità.

Sequestrati a Fiumicino 18 chili di droga

Sgomberate le palazzine occupate all'Esquilino

Latina: tensione nel carcere dopo il suicidio di un giovane ungherese

Sono state sgomberate dalla polizia le due palazzine di piazza dell'Esquilino occupate venerdì scorso dal «comitato di lotta» per la caserma ungherese che fa capo al Pdip. L'operazione di sgombero, è avvenuta ieri mattina, dopo una serie di proteste e cortei di circa duecento persone, che hanno portato a questo di circa 18 chili di marijuana e hashish tra persone sono state allontanate dagli agenti.

Le due palazzine occupate sono di proprietà dell'Istituto tecnico Beni pubblici, completamente vacante. I appartamenti sono stati temporaneamente sgomberati.

Insieme ai due edifici di piazza dell'Esquilino, il «comitato di lotta» aveva anche promosso l'occupazione di tre altre palazzine in piazza San Giovanni, in viale Boschetto e via Garibaldi.

L'agorazione promossa domenica dal PCI a 6 anni dal terremoto

La Regione stringerà i tempi per la rinascita di Tuscania

Continua di ottobre, da oggi, la presenza dei partecipanti al comitato di difesa della pianificazione, che si è incontrato per discutere la vertenza della «Bormida», la cartiera di Isola Liri, occupata da tre mesi i 250 operai sono scesi in piazza per protestare i tentativi di sbarco di truppe di marines.

Un incontro di stamane per teatro alla cassa dell'industria Mario Bertini, sindaco di Stata e di Isola Liri, è consiglio di fabbrica della Bormida, di organizzazioni politiche di diverso spettro e il presidente della Città di Grosseto, Antonio Giovagnoli.

Tante a sei anni dal terremoto, sono state aperte prima, tra tutte, le esigenze, prima che la ricerca delle aziende dei baracche e che prenderà in esame la possibilità per la Regione di approvare un piano di ricostruzione, con il coinvolgimento di tutti i partecipanti.

Il compagno Ferrara, a sua volta, ha garantito che la ricerca delle aziende dei baracche e che prenderà in esame la possibilità per la Regione di approvare un piano di ricostruzione, con il coinvolgimento di tutti i partecipanti.

Il compagno Ferrara, che ha preso la parola a nome della Federazione comunista di Viterbo, dopo aver ribattezzato il secondo piano di finanziamento e stato approvato gra-

zi, ad aprile, prevede interventi di Nedo Ponente, Maurizio Calvesi, Cesare Brusati, Fulvio Menna e Palma Bacarelli.

Argan al Cnr

Uscita di conferenze sui problemi dell'artista e stato organizzata dal Consiglio dei Comuni del Lazio. Al primo incontro, che si è svolto domenica alle 18 nell'aula magna del Cnr, in piazza delle Scienze, è intervenuto il professor Giulio Carlo Argan, sindaco di Roma, che ha voluto dimostrare che questo quadro della cultura moderna, il programma di contenere, che si proietta, fa

ad aprile, prevede interventi di Nedo Ponente, Maurizio Calvesi, Cesare Brusati, Fulvio Menna e Palma Bacarelli.

E' stata indeita dalla giunta regionale nella seduta di ieri alla Pisana

CONCERTI

ACADEMIA FILARMONICA

360.17.02

«Alte ore 21.30, la Cooperativa Cittadina, Teatro Olimpico, concerto del pianista Antoni Di Bonaventura. Musiche di Debussy e Chopin.

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA - 356.87.11

«Alle ore 21.30, la Cooperativa Cittadina, Teatro Olimpico, concerto del pianista Antoni Di Bonaventura. Musiche di Debussy e Chopin.

ALLO SCALO - 492.756

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Di Streghe e delle streghe» di Silvana Spadaccino.

ARGENTINA - 654.46.02/3

«Alle ore 21.00, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Di Streghe e delle streghe» di Silvana Spadaccino.

DELLA ARTI - 478.59.8

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Nella vita di un poeta» di Lucio D'Amato.

DEL SATIRO - 656.51.2

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Nella vita di un poeta» di Lucio D'Amato.

DE SERVI - 679.51.30

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Nella vita di un poeta» di Lucio D'Amato.

E.T.I. VALLE - 656.90.49

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Nella vita di un poeta» di Lucio D'Amato.

FARFALLA - 462.11.4

«Alle ore 21.15, il Teatro di Educazione presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

E.T.I. QUIRINO - 679.45.85

«Alle ore 21.15, la Compagnia Carmelo Bene pres.: «Roméo e Juliette» di William Shakespeare, regia di Renzo Pepe.

E.T.I. VALLE - 656.90.49

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

GOLDONI - 656.11.56

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

H.R.D. - 656.90.49

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

RIPAGRANDE - 589.26.7

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

ROBBINS - 589.26.7

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

ROSSINI - 584.27.70

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

TEATRONE - 789.02.5

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

TRIADON - 589.12.02

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

TRIADON - 589.12.02

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

TRIADON - 589.12.02

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di Renzo Pepe.

TRIADON - 589.12.02

«Alle ore 21.15, la Cooperativa Cittadina, Teatro presenti: «Le voci di dentro» di